

Papa Francesco in Sardegna incontra i disoccupati: “dare lavoro per dare dignità”



Papa Bergoglio saluta al suo arrivo in Sardegna

Cagliari | 22 Settembre 2013

Il Papa nella sua visita in Sardegna ha improvvisato una preghiera incentrata sul lavoro: “Signore Dio guardaci, guarda questa città, questa isola, guarda le nostre famiglie; a te non è mancato il lavoro, hai fatto il falegname ed eri felice. Signore ci manca il lavoro, gli idoli vogliono rubarci la dignità, i sistemi ingiusti vogliono rubarci la speranza, Signore, non ci lasciare soli, aiutaci a aiutarci fra noi, che dimentichiamo un po’ di egoismo e sentiamo nel cuore il noi, noi è un popolo che vuole andare avanti. Signore Gesù cui non mancò il lavoro dacci il lavoro e insegnaci a lottare per il lavoro, e benedici tutti noi”.

“È facile dire non perdetevi la speranza, ebbene io vi dico: non lasciatevi rubare la speranza, che è come la brace sotto la cenere, aiutiamoci soffiando insieme, perché il fuoco venga”. Papa Francesco si è rivolto con queste parole ai lavoratori delle aziende in crisi.

“Questo - ha spiegato - non è ottimismo: la speranza lo sappiamo tutti, dobbiamo sostenerla tutti insieme, è una cosa nostra e vostra”.

“La mancanza di lavoro - ha sottolineato il Santo Padre - non è un problema della Sardegna, anche se è forte qui, ma è la conseguenza di una scelta mondiale, di un sistema economico che porta a questa tragedia, un sistema economico che ha al centro un idolo che si chiama denaro”.



Alla Maison des Alliances la giuria del “Premio Grimaldi”

Napoli | 16 Settembre 2013

Si è riunita, come ogni anno, alla “Maison des Alliances” la Giuria del “Mare Nostrum Award Grimaldi” presieduta da Folco Quilici. Tra i vincitori di questa edizione Raffaele La Capria, Tamagnini, Boccolini Hamza.



Nelle foto: alcuni membri della giuria

Pasta e Pace intorno al “Totem” di Molinari

Napoli | 16 Settembre 2013

Folco Quilici, Mimmo Jodice ed altri amici hanno apprezzato il “Totem della Pace” di Molinari, diventato Pasta Setaro. In quest’occasione è stato proposto lo slogan “P&P”: PASTA E PACE.



Nelle foto: Mimmo Jodice dinanzi ad un’opera di iMario Molinari



A Vincent Dieutre il Premio Mediterraneo Cinema

Napoli | 5 ottobre 2013

Nel corso di una cerimonia è stato assegnato al regista Vincent Dieutre il "Premio Mediterraneo Cinema" 2013. Il riconoscimento è stato attribuito da Michele Capasso e Pia Molinari.

La motivazione

Vincent Dieutre ha vissuto a New York e a Roma prima di dedicarsi al cinema. Autore di numerosi scritti sul legame tra il cinema e l'arte contemporanea, insegna al dipartimento di cinema dell'Università di Parigi VII. Da cineasta esplora il «confine tra documentari e auto-fiction».

La Fondazione Mediterraneo gli attribuisce questo riconoscimento per aver creato un sistema poetico personale e umanista, capace di reinventare la scrittura di sé nella solitudine, nella separazione e nel ripiegamento, sopperendo in questo modo al bisogno umano di essere percepiti dall'Altro per sentirsi vivi. Il cinema di Dieutre è prima di tutto parola, una parola che riempie e personalizza anonime stanze di un hotel come intere città.



Nella foto: Michele Capasso e Pia Molinari danno il Premio a Vincent Dieutre

Si chiude con un grande successo di pubblico la XV edizione del Napoli Film Festival

Napoli | 6 ottobre 2013

Dal 30 settembre al 6 ottobre, sette giorni di proiezioni, circa cento film tra retrospettive, omaggi e concorsi, migliaia di spettatori nelle tre sedi della rassegna, il Metropolitan, l'Istituto Francese e il Cervantes. Si conclude con pieno successo la XV edizione del Napoli Film Festival che anche quest'anno ha proseguito la sua opera di diffusione della cultura del cinema a Napoli e di promozione dei giovani cineasti.

In particolare, il pubblico napoletano ha dimostrato notevole apprezzamento per le retrospettive che hanno portato oltre duemila spettatori, molti dei quali giovani e giovanissimi a poter apprezzare per la prima volta sul grande schermo grandi capolavori che avevano visto di sfuggita in tv o di cui avevano solo sentito parlare: da Otto e ½ a La dolce vita di Fellini, fino ai film con Anna Magnani e alle opere di Ernst Lubitsch come Ninotchka, Vogliamo vivere! e Scrivimi fermo posta che hanno ottenuto



napoli film festival

un successo di pubblico anche al di là della aspettative.

"In un momento in cui gli investimenti per la cultura - spiega il direttore del Napoli Film Festival Davide Azzolini - sono sempre minori, abbiamo deciso di dare un piccolo ma significativo contributo alla formazione culturale della città, proponendo grandi classici sul grande schermo. Speriamo di aver suscitato soprattutto nei giovani la curiosità di proseguire anche al di là del nostro appuntamento annuale un percorso di conoscenza della storia del cinema". In questo solco si inseriscono anche le due sezioni dedicate

alle lezioni tenute da chi il cinema lo fa tutti i giorni: "Parole di Cinema" e "Fare cinema" hanno permesso a chi vuole conoscere a fondo questa professione, per farla propria, di apprendere dall'esperienza di personaggi come Stefano Incerti, Milena Vukotic, Vincenzo Marra, Italo Moscati e Giacomo Scarpelli.

Molto apprezzati anche gli Incontri Ravvicinati che hanno portato sul palco del Napoli Film Festival Giancarlo Gianini, Vincenzo Marra, Francesca Neri e Sergio Rubini. Folla, come sempre, alle proiezioni dei cortometraggi e dei documentari dei concorsi Schermo

Napoli, che costituiscono ormai un primo trampolino di lancio consolidato per i giovani campani che si affacciano alla regia e che hanno la possibilità di mostrare sul grande schermo i loro primi lavori.

"Stimolare la curiosità culturale del pubblico - spiega Mario Violini, direttore artistico del Napoli Film Festival - è uno dei nostri primi obiettivi, anche per questo diamo spazio ogni anno ai film del Concorso Europa Mediterraneo, proponendo al pubblico pellicole di cinematografie a noi vicine geograficamente ma lontanissime dai percorsi della distribuzione in sala".

E infatti il vincitore del concorso Europa-Mediterraneo, il film franco-georgiano Keep Smiling, ha ricevuto in premio cinque copie digitali per la diffusione nelle sale italiane.

Ma la vetrina del Napoli Film Festival non si ferma qui: a novembre la rassegna napoletana si sposterà a New York per il suo spin-off americano "41esimo Parallelo" inaugurato nel 2006 e giunto alla sua ottava edizione. Anche quest'anno i corti e i documentari premiati al Napoli Film Festival saranno mostrati alla New York University a un pubblico americano tra cui numerosi operatori culturali.

MAMT

MUSEO ARTI MUSICA
MEDITERRANEO TRADIZIONI

Il MAMT - Museo Mediterraneo delle Arti, della Musica e delle Tradizioni – è una delle principali iniziative della Fondazione Mediterraneo: uno spazio attivo per far dialogare Arti, Musica e Tradizioni del Mediterraneo all'interno della società contemporanea.

La consapevolezza del passato di antiche tradizioni è la base per la costruzione di un'umanità di razionalità e relazioni: la grandezza del Mediterraneo unisce infatti l'ingegno, la fatica e l'intelligenza insieme alla capacità di condividere spazi e culture.

Oggi più che mai il senso del futuro è dato dalla consapevolezza della sofferenza, dei conflitti e allo stesso tempo dalla capacità di condividere le gioie e i legami.

Le Arti e la Musica sono da sempre lo strumento di comunicazione e condivisione dell'umanità che, in un particolare percorso "Mediterraneo", ci permettono di attraversare la violenza dell'essere umano che ha trovato in Bosnia, Palestina, Siria ed altri luoghi l'espressione della sua più grande efferatezza: di ciò sono testimonianza le Mostre *Bosnia, per non dimenticare e Sofferenza e Speranza nel mondo* allestite all'interno del Museo.

Allo stesso tempo simboli che invitano all'incontro e alla speranza compaiono nelle terre della desolazione e del silenzio: *Il Presepe di Ferrigno*, la mostra *Un Mare, tre Fedi, la Pace e L'ultima Cena napoletana* fanno parte del patrimonio espositivo del Museo.

Intorno al *Totem della Pace* ed alle altre opere di *Mario Molinari, scultore del colore*, accompagnano il solitario percorso di libertà *Il Mondo Onirico di John Crown* e la voglia di partecipazione e riconoscimento delle donne del Mediterraneo nella Mostra *Stracciando i veli, donne artiste del Mondo Islamico*.

Il *Fado*, il *Flamenco*, il *Tango*, il *Sirtaki*, il *Canto di Napoli*, le *Grandi Opere liriche*, la *Musica Araba* ed i *Classici* di tutti i tempi catturano il visitatore con la perfezione acustica della "Music Hall" del Museo.

Il calore della natura mediterranea e la consapevolezza di doverne preservare la memoria, la ricchezza e la fertilità trovano nei *Percorsi di studio delle architetture* e nelle *Voci dei Migranti* un ulteriore e raffinato punto di forza.

Le opere di Pietro e Rino Volpe tracciano segni mediterranei in cui la cultura e la letteratura si mescolano con la creatività costituendo una collezione unica.

Il MAMT è un articolato sistema di servizi nel cuore della città di Napoli: la *biblioteca*, l'*emeroteca*, la *music hall*, le *sale convegni*, i *ristoranti*, l'*Euromedcafé*, le *residenze* e il *book-shop* accolgono il visitatore con simpatia e calore: del Mediterraneo!

Il MAMT ospita, inoltre, il *MIP: il Museo Internazionale della Pizza*.

Il Mamt si inaugura il 20 dicembre 2013

Via Depretis, 130 - 80133 Napoli

Tel. +39 081 5523033 • fax +39 081 4203273 • www.mamt.it - info@mamt.it